

**BANDI A UN EURO, ORMAI E' UNA MODA: DUE NUOVI CASI**

Ormai è una moda, un fenomeno che fa tendenza, verrebbe da dire, con un tono un po' polemico e un po' ironico. Nonostante quanto stabilito dal correttivo al Codice degli appalti e nonostante in Senato sia passato un emendamento che sancisce l'equo compenso per tutti i professionisti, il **Consiglio Nazionale Ingegneri** è costretto a segnalare un altro incredibile caso di bando vergogna a un euro, dopo quello clamoroso del Comune di Catanzaro che tanto aveva fatto indignare i tecnici italiani.

Nel corso della sua attività di contrasto ai bandi illegittimi, infatti, il CNI ne ha rilevati due del Comune di Solarino (SR) relativi all'affidamento di servizi di ingegneria e architettura che prevedono per la stessa procedura di gara una diversa valutazione del corrispettivo da porre a base d'asta per i servizi di progettazione rispetto a quelli di direzione dei lavori. Per ciascuno dei due bandi si prevede, analogamente al famoso caso di Catanzaro, un corrispettivo pari ad 1 euro per la progettazione definitiva ed esecutiva e l'applicazione, peraltro errata, del DM Corrispettivi Opere Pubbliche per la direzione dei lavori relative all'efficientamento energetico di due plessi scolastici.

Il Presidente del CNI, Armando Zambrano, ha immediatamente provveduto ad inviare la diffida alla Stazione Appaltante e all'Anac, con la quale ha chiesto il ritiro immediato dei bandi in quanto palesemente difformi rispetto ai commi 8 e 8 ter dell'articolo 24 del Codice, come modificato dal decreto Correttivo. Inoltre, il calcolo artificioso del corrispettivo finisce col produrre un artificioso frazionamento dell'importo da porre a base di gara che, valutato correttamente, sarebbe superiore alla soglia dei 40.000 euro.

**Leggi anche**

**Servizi di ingegneria senza esecuzione: sempre meglio**

**Pavoncelli bis, cade l'ultimo diaframma: breve storia di una condotta**

**Leggi anche: Ape a 30 euro? Tutto sospeso, per ora**

"In questo contesto di disapplicazione delle norme afferma Armando Zambrano diventa ancora più importante quanto approvato in Senato relativamente all'equo compenso. A questo proposito, ribadiamo la necessità di proseguire con i successivi provvedimenti attuativi al fine di garantire che i procedimenti di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura siano definitivamente improntati al rispetto delle norme vigenti, con esclusione della valutazione del prezzo nella loro aggiudicazione".